

De Albertis: la destra senza padrone



Carla De Albertis
Candidata sindaco
per la lista
«La tua Milano»

«Siamo la destra che non vuole votare Letizia Moratti, anzi Mestizia Moratti». Con queste parole l'ex assessore Carla De Albertis ha formalizzato la sua candidatura a sindaco con la lista «La tua Milano». Un invito a cambiare rivolto ai milanesi per svariati motivi: «Ad esempio perché — attacca la De Albertis — la Moratti ballava il waka waka mentre la 'ndrangheta si infiltrava in città, faceva giardinaggio quando la Moiola firmava i contratti per le case ai rom». Per l'ex assessore in corsa per Palazzo Marino è questa «l'unica vera lista civica, l'unica di libero pensiero e senza padroni, come invece sono quelle della Moratti, di Pisapia o di Palmeri». Donne più di un terzo dei candidati. Ma «non le abbiamo inquisite — assicura De Albertis — sono venute loro: professioniste, commercianti, imprenditrici e mamme». Tra i nomi in lista, il campione di karate Emilio Bevilacqua e l'imprenditrice Patrizia Meoli.

...o agguanti perizoma. P.S.: i perizoma non era indossati bensì nascosti nella borsetta. Comunque sia, inutile dire che i giornalisti stranieri hanno indugiato il più possibile su tali immagini e che i servizi saranno grosso modo stati tutti uguali.

Ma come sempre ci sono le eccezioni. Georgiana, corrispondente romena di *Pro Tv*, ci informa che non s'è presentata, «tanto non succedeva nulla». Idem per altri cronisti romeni, di solito puntualissimi e numerosissimi sui fatti italici. Poche settimane fa avevano invaso con largo anticipo la chiesa ortodossa per il battesimo di Anastasia Chivu, secondogenita di Cristian, connazionale e calciatore dell'Inter.

Andrea Galli